

MODELLI • Proposte di letture per ragazzine pensanti e desiderose di non uniformarsi ai cliché femminili che imperversano alla televisione

Un ponte fra le generazioni per sfuggire alle trappole degli stereotipi

F. L.

Come alcune sue coetanee più note (per esempio Pippi Calzelunghe e la deliziosa Eloise dell'americana Kay Thompson), anche Ottoline ha dei genitori amorosi ma sempre in viaggio, che le mandano cartoline dai luoghi più remoti. Ma a farle compagnia nella grande casa di famiglia piena di stravaganti collezioni c'è Mister Munro, pelosa creatura proveniente dalle paludi norvegesi che la segue e la asseconda in ciascuno dei suoi piani ingegnosi. L'insolita protagonista di *Ottoline e la Gatta Gialla* (il Castoro, pp.169, euro 12, 90) è un personaggio che piacerà molto alle lettrici dai sette anni in su, grazie a una trama semplice ma ricca di colpi di scena e soprattutto alle incantevoli immagini piene di dettagli e all'ironia del suo creatore, l'inglese Chris Riddell, che ha utilizzato ogni centimetro (risguardi inclusi) di un piccolo e graziosissimo volume per raccontare la prima storia di quella che si annuncia come una serie. Sarebbe un peccato, del resto, perdere di vista Ottoline dopo questa sua prima avventura, davvero irresistibile grazie al talento di un autore-illustratore che, oltre a essere il vignettista ufficiale dell'«Observer», ha firmato almeno cento libri di insolita ricchezza, in cui lo humor si coniuga a uno stile inconfondibile.

È chiaro che l'intrepida Ottoline, diplomata in travestimento e collezionista di scarpe spaiate, è una bambina che pensa, ossia un «tipo» che possiamo felicemente ritrovare in altri libri natalizi: per esempio negli *Incubi di Hazel*, primo romanzo dell'anglo-americano Leander Deeny (Newton Compton, pp. 205 euro 12,90) adatto a lettori e soprattutto lettrici dagli undici anni in su, e corredato da spiritose e sinistre illustrazioni di David Roberts, evidentemente memore della lezione di Edward Gorey.

Come la Coraline di Neil Gaiman (del quale, tra l'altro, Bloomsbury ha appena pubblicato il fantastico *The Graveyard Book*, illustrato da Dave McKean, storia di un bambino allevato dagli spettri di un cimitero) o come una coraggiosa Alice nel paese degli orrori, la bambina Hazel affronta parenti improbabili e *pet* mostruosi, a conferma del fatto che nulla è più terrificante di una «bella famiglia». E sarà lei, alla fine, a salvare la situazione e perfino ad approdare a una qualche forma di solidarietà femminile nei confronti di una zia meno malvagia di come appare.

Un ponte tra generazioni, quello lanciato da Hazel, che ritroviamo sotto tutt'altra forma in *Le tue antenate*. *Donne pioniere nella società e nella scienza dall'antichità ai giorni nostri* Gallucci, pp.151 euro 13), un volumetto quasi senza illustrazioni che non possiede il luccicante appeal delle strenne più tradizionali, ma che va necessariamente regalato a bambine e ragazzine, perché sappiano che si può essere (e soprattutto desiderare di essere) qualcosa di diverso dalla «conduttrice» o dalla «velina» o dalla carne da macello per reality show che nell'Italia di Berlusconi, dicono statistiche e ricerche di mercato, sembrano in cima ai loro progetti per il futuro.

Autrice del libro, insieme a Giuseppina Tripodi, è Rita Levi Montalcini, donna straordinaria che sta per sfiorare il secolo e che attraverso sessantanove brevissime biografie di pensatrici, filosofe, educatrici, scienziate di ogni genere e di ogni tempo, continua a indicare la strada alle ragazze di domani. Di queste antenate che hanno lottato per ricevere un'istruzione e per entrare nei laboratori e nelle università, mentre le loro scoperte venivano troppo spesso attribuite a mariti, fidanzati, maestri e padri, si può non solo essere fiere, ma continuare il cammino ciascuna a modo proprio, consentendosi di sognare altri sogni, sogni diversi in cui nessuna Carfagna o Gelmini o Brambilla avrà diritto di cittadinanza.

